



La redazione

Via Ferrante Aporti, 8 - 20125 - Tel. 02/480981
E-mail: segreteria_milano@repubblica.it
Segreteria di Redazione Tel. 02/480981
Tuttomilano tuttomilano@repubblica.it Tel. 02/480981
Pubblicità A. Manzoni & C. Via F. Aporti, 8 - Milano
Tel. 02/574941



Via Trento, 5 - 27100 Pavia

Tel. 0382.466.919

La pioggia record fa bene al verde

Non ne veniva così tanta nei primi quattro mesi da dieci anni. L'esperto: le piante crescono

Erano dieci anni che non pioveva così tanto. Da gennaio ad aprile a Milano sono già caduti complessivamente 511,4 millimetri di pioggia, e mediamente sulla città ne cadono poco meno di 950 lungo tutto l'anno. Per trovare simili precipitazioni nei primi quattro mesi dell'anno bisogna tornare indietro fino a fine aprile 2014. «Tutta quest'acqua fa bene al verde, fa crescere le piante» - spiega l'agronomo Riccardo Gini, direttore tecnico di Forestami.

di **Simone Bianchin** ● a pagina 5



▲ Da gennaio sono caduti 511,4 millimetri di pioggia

L'indagine

Beccaria violento a due agenti concessi i domiciliari

di **De Riccardis e Di Raimondo**
● a pagina 7

Il tendone abbandonato

Ex Palasharp, che fine è arrivato il no anche dai Cabassi

«Stando così le cose, siamo nostro malgrado costretti a comunicarVi di non essere in grado di presentare alcuna offerta aggiornata che sia coerente con le condizioni da Voi imposte». L'amara conclusione della lettera, spedita o da ForumNet all'Area gara Opere pubbliche e alla Direzione tecnica e Arredo urbano del Comune, è un'altra mazzata sulle sorti dell'ex Palasharp. Dopo l'addio di Ticketone ed Mca Events, tocca alla società del gruppo Cabassi già proprietaria del Forum dire no a Palazzo Marino.

di **Massimo Pisa** ● a pagina 4

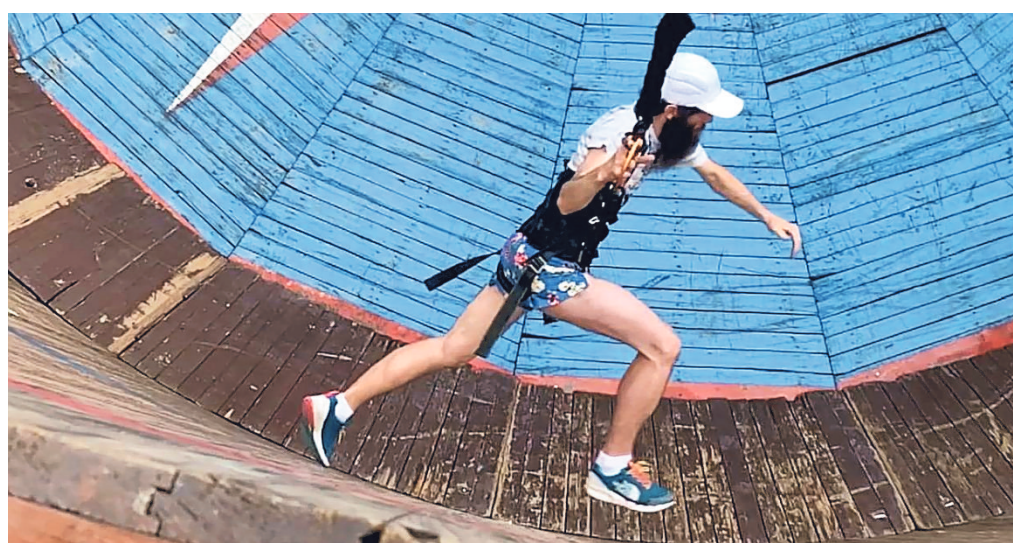
Atm, parte il ticket elettronico ma cresce la polemica sui bus

Arriva il biglietto elettronico di Atm per dire addio ai titoli di viaggio cartacei. Da martedì l'azienda del trasporto pubblico locale adotterà un nuovo ticket, una tessera ricaricabile e che non si butta più via. Sul sito di Atm ci sono già tutte le informazioni per gli utenti per acquistare e utilizzare la tessera. Così come per strada la pubblicità dei nuovi ticket sta iniziando a circolare. In questi giorni la campagna per il biglietto elettronico sarà lanciata ufficialmente da Atm. Il nome di battesimo del biglietto elettronico è «Ricarica-Mi»: la tessera magnetica, del tipo «chip on paper», si comprerà dalla prossima settimana nelle casse automatiche o nei punti di rivendita (edicole, tabaccai ecc). Ma per Atm si apre un fronte delle polemiche sui mezzi di superficie: domani i comitati cittadini di vari quartieri si riuniranno in assemblea con un flash mob di protesta per chiedere di ripristinare le linee soppresse.

di **Miriam Romano** ● a pagina 3

Lo studio

La Statale fa le prove di corsa sulla Luna



▲ La «giostra» per i test degli scienziati della Statale

Tiziana De Giorgio ● a pagina 8



▲ Due giorni di set in Centrale **PIETRO RE FOTOGRAMMA**

La curiosità

C'è Clooney in Centrale ma il set è blindato

Set superstar alla stazione Centrale, dove George Clooney girava una scena del nuovo film di Noah Baumbach. Sul binario 20, sulla piattaforma all'estrema destra della stazione, attorno a un treno verde e bianco dall'aria vintage si affollavano una quarantina di comparse in abiti colorati dalla foggia anni '90, ma è stato pressoché impossibile avvistare il divo come anche il regista newyorchese, compagno di vita e di scrittura della regista del momento, Greta Gerwig, che l'anno scorso ha sbaragliato ogni record nei botteghini di tutto il mondo.

di **Simona Spaventa** ● a pagina 8



La movida

Vetro e lattine via da stasera ai primi divieti

Maggio, è tempo di ordinanze sulla movida. La prima entra in vigore da oggi e durerà 30 giorni, con rinnovo quasi sicuro di mese in mese fino all'autunno. Il documento, firmato dal sindaco Beppe Sala, vieta la vendita e la somministrazione di bevande in contenitori di vetro e lattine in alcune zone della città particolarmente sensibili ai disagi della vita notturna. Tutti i giorni dalle 22 alle 5 del mattino successivo.

di **Federica Venni** ● a pagina 2

L'intervista



Ricchi e Poveri «La nostra favola vera»

di **Luigi Bolognini**
● a pagina 9

Alla Braidense

I libri d'artista il primo omaggio a Enrico Baj

Le celebrazioni del centenario della nascita di Enrico Baj, artista milanese - diplomato al liceo classico Berchet, laureato in giurisprudenza alla Statale e all'Accademia delle Belle Arti di Brera - cominciano alla Biblioteca Braidense con una raffinata mostra omaggio. Si tratta di una corposa raccolta di originalissimi libri d'artista realizzati da Baj fra fine anni '50 e la morte, nel 2003.

di **Teresa Monestiroli**
● a pagina 11

Alla Braidense

Enrico Baj il gioco d'ingegno dei libri d'artista

Le prime novità
di Crespi: "Per Brera
sarò un amministratore
di condominio"

di Teresa Monestiroli

Le celebrazioni del centenario della nascita di Enrico Baj, artista milanesissimo – diplomato al liceo classico Berchet, laureato in giurisprudenza all'università Statale e all'Accademia delle Belle Arti di Brera – cominciano alla Biblioteca Braidense con una raffinata mostra che rende omaggio a una produzione minore dell'artista, non per questo meno importante. Si tratta di una corposa raccolta di originalissimi libri d'artista realizzati da Baj fra la fine degli anni '50 e la morte, avvenuta nel 2003: in sala Maria Teresa sono raccolti 26 dei 56 volumi prodotti, provenienti dall'Archivio Baj di Vergiate (20 esemplari), dalla collezione della Braidense (5) e dalla biblioteca dell'Accademia delle Belle Arti (1) grazie a una collaborazione fra

istituzioni che, spiega il direttore di Pinacoteca e Braidense Angelo Crespi, sarà l'inizio di un nuovo cammino. «Per il Palazzo di Brera sono come un amministratore di condominio – dichiara Crespi usando le stesse parole con cui l'ex sindaco di Milano Gabriele Albertini amava definirsi, con apparente modestia – : obiettivo del mio mandato non è solo l'espansione della Pinacoteca verso Palazzo Citterio (a giugno aprirà il giardino in anteprima con una mostra in sala Sterling di una maison di moda), ma anche la collaborazione fra tutti i condomini che abitano in questo edificio, affinché si valorizzi la complessità di un luogo dove da sempre pinacoteca, archivio librario e formazione convivono». Un primo passo, annunciato ieri, è l'inclusione della sala Maria Teresa della Braidense nel percorso della Pinacoteca durante l'apertura della mostra "Baj. Libri in libertà", visitabile anche nel weekend entrando dalla porta a vetri davanti alla biglietteria del museo. Una sperimentazione che, si augura il direttore, potrà proseguire anche in assenza di esposizioni perché «la sala Te-



Dove e quando
Alla Biblioteca Braidense fino al 6 luglio, ingresso libero senza prenotazione. Orari: tutti i giorni 9,30-18, il lunedì l'ingresso è dalla biblioteca, il weekend solo dalla pinacoteca.



resiana – aggiunge – è il cuore della Grande Brera ed è giusto che faccia parte del percorso di visita». Ma ai libri d'artista di Baj selezionati dai curatori Angela Sanna, Michele Tavola e Marina Zetti per indagare la sua passione per la grafica e la cura con cui componeva questi volumi a tiratura limitata, «architetture preziose – le definisce Tavola – in cui Baj sperimenta, mescolando le tecniche di stampa classica come l'acquaforte, la serigrafia e il collage, fino alla costruzione di contenitori che diventano sculture che avvolgono il testo». Il risultato è un viaggio fra oggetti artistici che «mettono gioia, danno senso di libertà e freschezza – commenta Roberta Cerini Baj, vedova dell'artista – . Testimoniano la dedizione con cui realizzava le grafiche. Se si legge il colophon si scopre quante teste e quante mani hanno lavorato per arrivare al risultato finale». Si parte dalla versione di *De Rerum Natura* con testo di Roberto Sarnesi, primo libro d'artista del 1958 fatto da un Baj ancora acerbo che mette le matrici nell'acido non diluito e finisce per bruciare la carta con macchie che sceglie di mantenere e si arriva agli anni Duemila con l'amicizia con Alda Merini che scrisse una poesia per ogni membro della famiglia di Enrico. Nel mezzo capolavori di ingegno come *La cravate ne vaut pas une médaille*, unico libro anche scritto da Baj, al geniale *Alfabeto apocalittico* con le poesie surreali di Edoardo Sanguineti decorate con capolettera che ricordano le miniature antiche, il *Manuale di Zoologia Fantastica* di Borges e *Meccano ou l'Analyse Matricielle du Langage* di Raymond Queneau dove le pagine sono lastre di alluminio su cui si compongono i pezzi del meccano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ambrosiano®

IL TUO RIFERIMENTO PER VENDERE ORO E ARGENTO



IL TUO ORO HA VALORE E NOI DIAMO VALORE AL TUO ORO! *Paolo Cattin*

Oro e preziosi in questo momento storico sono un'ottima fonte di investimento. Per essere certo di ricevere la migliore quotazione di mercato e un pagamento immediato affidati ad Ambrosiano Milano. Ogni giorno con professionalità e trasparenza acquistiamo oro, argento, orologi, diamanti, monete e gioielli. Vieni a trovarci per una valutazione senza impegno.



VALUTIAMO E ACQUISTIAMO I TUOI PREZIOSI

VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • WWW.AMBROSIANOMILANO.IT

ITALIANItaliani nel mondo

Registrazione presso il Tribunale di Roma n 415/08 del 15/12/2008 Direttore Responsabile: Luciano Tommaso Gerace

16 Anni di Informazione Indipendente online

N. 05 MAGGIO 2024 ANNO XVI

Ricerca

HOME

CHI SIAMO

GERENZA

PARTNER

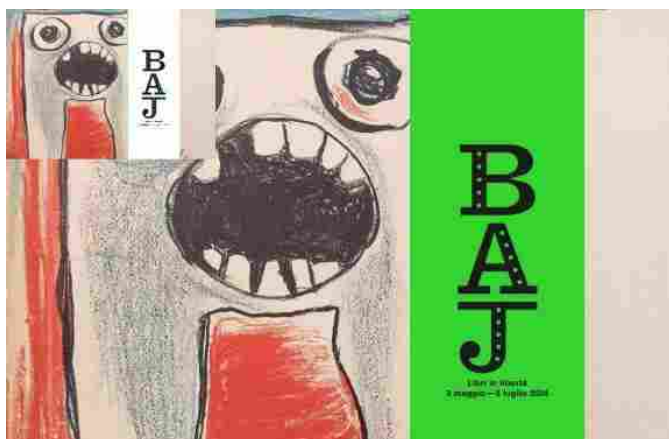
SERVIZI ▾

UTILITÀ ▾

CONTATTI

BAJ. LIBRI IN LIBERTÀ

di Redazione | 1 Mag 2024



Redazione

La **Biblioteca Nazionale Braidense** e l'**Accademia di Belle Arti di Brera**, in stretta collaborazione con l'Archivio Baj di Vergiate, organizzano congiuntamente una mostra che celebra **Enrico Baj** nell'anno in cui ricorrono i cento anni dalla sua nascita.

A cento anni dalla nascita di Enrico Baj (Milano, 1924 – Vergiate, 2003) una mostra alla Biblioteca Braidense organizzata con l'Accademia di Belle Arti di Brera, in collaborazione con l'Archivio Baj, presenta una ricca selezione di libri d'artista che attraversa tutta la sua carriera. Una rassegna unica sul grande pittore e scultore milanese che durante tutta la sua attività si è mosso "tra anarchia e 'Patafisica, antagonismo e surrealità, gioco e impegno".

A cura di Angela Sanna, Michele Tavola e Marina Zetti

L'esposizione, che si inserisce tra le principali iniziative volte a celebrare quest'importante ricorrenza, presenta ben ventisei libri d'artista dei circa cinquantasei realizzati da Baj nel corso della sua vita. Le opere esposte provengono principalmente dall'Archivio Baj ma sono presenti anche volumi conservati nella Biblioteca Nazionale Braidense e nella Biblioteca d'Arte



Contemporanea "Guido Ballo" dell'Accademia di Belle Arti di Brera.

Dove:

Biblioteca Nazionale Braidense, Sala Maria Teresa
(doppia entrata: dalla Biblioteca Braidense e dalla Pinacoteca di Brera)

<https://cultura.gov.it/>

immagine: Enrico Baj dal libro all'opera

Redazione

redazione.italianitaliani@gmail.com

PEC

italianitaliani@certificazioneposta.it

Italianitalianinelmondo.com

Piazza S.s. Apostoli, 81 - 00187 Roma

Registrazione Mensile Online al Tribunale di Roma n. 415/08
del 15/12/2008

[Privacy Policy](#)

Gestito da Web Agency Roma Comunica

ARTICOLI

[Prima pagina](#)

[News](#)

[Good News](#)

[Bad News](#)

[Focus on](#)

[Caffè Ristretto](#)

[Zoom](#)

[Eventi](#)

[Commenti](#)

[Rivedi il consenso](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

024360

Spettacoli

Cultura / Spettacoli / Società

**Agli Arcimboldi “Solo, the legend of quick change”
Arturo Brachetti torna a incantare il pubblico**

Dal 9 maggio Arturo Brachetti torna a grande richiesta al Tam Teatro Arcimboldi Milano con “Solo the Legend of quick change”, one man show del più grande trasformista al mondo che raggiunge la settima edizione, dopo più di 720.000 spettatori, 600 repliche, 140 teatri visitati in Italia ed Europa, 12.000 foto con il pubblico e innumerevoli sold out.

Società del Quartetto e Croce Rossa Il concerto alla Scala per i 160 anni

Zubin Metha dirige l'orchestra Filarmonica con Vengerov. Il ricavato sarà devoluto a due iniziative benefiche

di **Grazia Lissi**
MILANO

L'Unità d'Italia ha alzato il Tricolore: anche per questo potente amore patriottico Arrigo Boito, i Ricordi e altri raffinati e liberi sostenitori della grande musica nel 1864 creano la «costituzione di un'Accademia di musica sotto il titolo Società del quartetto, con sede e fondamento a Milano». A 160 anni dalla nascita dell'istituzione musicale più antica d'Italia il Teatro alla Scala riunisce e celebra congiuntamente l'anniversario di due delle massime istituzioni italiane impegnate, rispettivamente, nella protezione della vita e della salute della persona da una parte e nella tutela del patrimonio musicale dall'altra: la Croce Rossa Italiana e la Società del Quartetto di Milano.

Domani l'Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Zubin Metha con il geniale violinista Maxim Vengerov, propongono in apertura e in chiusura, due capolavori beethoveniani – e non potrebbe essere diversamente, poiché è proprio al Quartetto che l'avventura sinfonica beethoveniana è iniziata nel nostro Paese. In



programma alle ore 20 di Beethoven «Ouverture Leonore n. 3 in do maggiore, op. 72b»; di Mendelssohn Concerto in mi minore per violino e orchestra op. 64; di Beethoven Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92.

Il ricavato sarà devoluto da ciascuna istituzione a due iniziative benefiche, la Croce Rossa Italiana, al progetto CRI4Kids attraverso il quale il Comitato di Milano della CRI fornisce supporto a famiglie con bambini piccoli, attra-

verso la fornitura di prodotti e generi alimentari per l'infanzia; la Società del Quartetto di Milano, dopo il successo riscosso nella scorsa stagione, ripropone una nuova edizione di Quartetto Diffuso, la rassegna musicale in streaming che consentirà al pubblico negli ospedali, nelle case di riposo e ai detenuti nelle carceri di fruire, in diretta o in differita, dei più bei concerti in Stagione.

I biglietti, dai prezzi differenzia-

ti a seconda della collocazione del posto in pianta e della disponibilità di ogni spettatore vanno dai 15 ai 240 euro e sono in vendita su Aragorn-Vivaticket. «Celebrare 160 anni di storia del Quartetto di Milano insieme alla Croce Rossa Italiana è una straordinaria opportunità per promuovere i valori della solidarietà, dell'impegno civile e della cultura» dichiara Ilaria Borletti Buitoni, presidente della Società del Quartetto. «Ha sempre perseguito la missione di diffondere la conoscenza della musica classica tra le espressioni della civiltà occidentale, con una qualità che ha accompagnato i suoi concerti per 160 anni, grazie anche alla presenza dei più grandi interpreti e di indimenticabili talenti».

Rosario Valastro, Presidente Cri afferma che «160 anni per la Croce Rossa Italiana, anni in cui attraverso il lavoro di volontarie e volontari, ha confermato il suo impegno, la sua vicinanza a chiunque avesse bisogno di supporto, di aiuto, soprattutto ai più fragili.

Abbiamo affrontato sfide, sia in ambito sanitario che sociale, emergenze, catastrofi e cambiamenti climatici, pandemie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Salone Banco Bpm

Tutta l'intensità dell'amore delle madri

MILANO

Dal 6 maggio nel salone centrale della sede di Bpm in Piazza Meda a Milano verranno esposti 14 quadri della collezione di Banco Bpm, tra cui opere di Donato Frisia, Roberto Borsa, Alessandro Milesi e altri autori attivi tra '800 e '900, accompagnati da alcune sculture. Il filo conduttore delle opere esposte è il tema della maternità.

Ingresso libero per tutti i visitatori dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 - dalle 14.45 alle 15.45. È prevista inoltre un'apertura straordinaria con visite guidate alla mostra e alla sede di Banco Bpm sabato 11 maggio, dalle 10 alle 18, in occasione della festa della mamma e in collaborazione con Fondazione Airc, partner istituzionale della banca.

Elena Capilupi

La mostra nell'anno del centenario e la speranza della vedova di vedere in una sede degna l'opera “I funerali dell'anarchico Pinelli”

“Baj, libri in libertà” da oggi alla Braidense

MILANO

Una celebrazione nell'anno del centenario della nascita. Solo la prima, per altro. Apre oggi alla Biblioteca Nazionale Braidense “Baj. Libri in libertà” (fino al 6 luglio), mostra organizzata con l'Accademia di Belle Arti di Brera e l'Archivio Baj di Vergiate. L'esposizione, che anticipa la retrospettiva in programma a ottobre a Palazzo Reale, presenta 26 libri d'artista dei circa 56 realizzati da Enrico Baj nella sua vita. Curata da Angela Sanna, Michele Tavola e Marina Zetti, la mostra indaga la produzione dai primi

volumi negli anni Cinquanta (a partire dal “De Rerum Natura”, 1958) fino all'ultimo, “Sull'acqua”, pubblicato nel 2003. Un percorso che mette in evidenza il rapporto del pittore e scultore con la letteratura e in particolare con la poesia, che ha costantemente ispirato la sua opera.

Al centro dell'esposizione sia il dialogo a distanza con i grandi autori del passato, da Lucrezio a Marziale a Lewis Carroll, sia il lavoro a stretto contatto con scrittori, poeti e critici internazionali come André Breton, Raymond Queneau, André Pieyre de Mandiargues, Jorge Luis Borges, e autori italiani di spicco come Edoardo Sanguineti, Alda Merini, Gio-

vanni Giudici. Tra tutti il più poetico, segnala il direttore di Brera, Angelo Crespi, il “Baj Merini” a ricordare l'amicizia con la poetessa dei Navigli e quei versi a lui dedicati che ne riassumono il carattere immaginifico con cui affrontò la vita: «Baj, ricorda il tempo della passata avventura/ quando il treno che conglobava i poeti/ lungo porte di ferro/ a perdonare questi spazi orrendi/ che tu solo chiamavi fantasia».

«Questa mostra – dice Roberta Cerini Baj, vedova dell'artista – ha dato ai libri l'occasione di essere in libertà, liberi dagli scaffali e dalle custodie e liberi di mostrarsi a chi da esperto li sappia apprezzare e a chi da novizio im-

pari a conoscerli. A me ha regalato un fiume di ricordi». E ha riaperto una speranza, quella di trovare una sede per “I funerali dell'anarchico Pinelli”, il quadro che il marito Enrico Baj regalò alla vedova di Giuseppe Pinelli, che lo cedette poi alla galleria Giò Marconi. La fondazione Marconi aveva espresso il desiderio di donarlo alla città. Raramente esposto, il quadro dalle dimensioni monumentali, tre metri di altezza per 12 di lunghezza, con 18 figure ritagliate nel legno e unite con la tecnica del collage, è ancora in attesa di una sistemazione definitiva, dopo alcune ipotesi suggerite dall'ex assessore alla cultura Filippo Del Corno



(l'anagrafe di via Larga e Palazzo Citterio). Cosa non avvenuta, ma Roberta Cerini Baj spera ancora in una soluzione: «Sono scaramantica. Speriamo che ci siano buone notizie, ma non dico niente. Sono 20 anni che si parla di trovarli una sistemazione permanente, speriamo qualcosa si muova. Vediamo. Ne sarei felicissima, non dipende da me, il quadro non è mio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cultura e Spettacoli **L'intellettuale della pittura**

Pinelli, i libri, la telefonata a Picasso

“Il” Baj e l’arte come gioco e libertà

Milano a ottobre celebrerà il centenario a Palazzo Reale, ora una mostra a Brera. La vedova: era la “sua” città

“

Nei “Funerali dell’anarchico” per l’unica volta non fece personaggi ma persone

di **Anna Mangiarotti**

Incastonata in una collina di Vergiate, la villa del Baj (Enrico). Al segnale “Bosco di capra”, si prosegue più sotto. E quando ti accoglie la vedova Roberta, inevitabile la curiosità.

Perché questo toponimo?

«Abbiamo fatto lassù, per qualche anno, una roba en plein air, molto divertente. Ad appendere i quadri agli alberi, a settembre, arrivavano Guttuso, Nespolo, proprio tutti. La giuria votava il premio: una capra. Poi hanno montato il cartello».

Attrante per gli artisti, il Varese.

«Nella ricerca della seconda casa, ci accompagnava Fontana, da Comabbio. A Sesto Calende stava Sangregorio. Per la villa di Vergiate fu un colpo di fulmine, una domenica mattina dell’inverno ’67. Iscritti qui i figli a scuola, io presi la residenza, il Baj solo il domicilio».

Irriducibile milanese?

«Cittadino del mondo, come si usava dire. E amava Parigi. Ma, pur tra le polemiche, la “sua” città è sempre rimasta Milano».

Che gli dedica a 100 anni dalla nascita, a Palazzo Reale dall’8 ottobre, una grande mostra. Uscirà l’enorme collage “I funerali dell’anarchico Pinelli” dai depositi della Galleria Marconi?

«Era lo spazio di un simposio quello creato da Giorgio. Con la sua recente scomparsa, se ne è andato un uomo buono, grandissimo amico. Il primo ricordo è per lui».

Importante non dimenticare.

«Nel ’69, i funerali di Pinelli, morto cadendo da una finestra della Questura. E il Baj in 3 metri di al-



tezza per 12 di lunghezza racconta il dolore di una moglie e due figlie che hanno perso marito e padre, sospettato ingiustamente di essere l’autore della strage di piazza Fontana. L’unica volta in cui non fa personaggi, ma persone. Gli anarchici con le lacrime di vetro. Nel bambino, ritrae nostro figlio».

Il 17 maggio ’72 è prevista l’esposizione a Palazzo Reale. Ma lo stesso giorno viene as-

“

Sugli alberi a Vergiate appendevamo quadri C’erano Guttuso Nespolo, proprio tutti Il premio: una capra

sassinato il commissario Calabresi. Tutto salta. Milano sprofonda negli anni di piombo.

«Venduta a Giorgio Marconi, donato il ricavato alla famiglia Pinelli, l’opera gira da Bologna a Rotterdam, Stoccolma, Düsseldorf, Anversa, Ginevra... A Carrara, in una sede di perfetti anarchici, mi sono sentita come dentro una vecchia stampa del processo di Ravachol».

Nel 2012 Pisapia la fa esporre nella Sala delle Cariatidi. Qui la rivedremo?

«L’allestimento la prevede, dentro un percorso: punto d’arrivo, e di partenza».

Le premesse?

«Il Baj era stato enormemente impressionato da “Guernica”, esposta nel ’53 nella Sala delle Cariatidi».

Avrà pur conosciuto Picasso in Francia...



Sopra, “I funerali dell’anarchico Pinelli” (part.)

opera che sarà

a Palazzo Reale

A destra

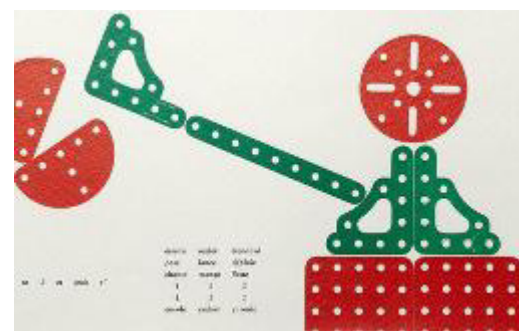
“Raymond Queneau

Meccano” (part.)

alla Biblioteca di Brera

A sinistra

Roberta Cerini Baj



«Ecco, tra le magie narrative raccolte da Angela Sanna in “Autodamé”, una telefonata a Pablo “lontano nel suo castello di Vatelapesca, a 185 anni ancora le symbole de l’éternelle jeunesse!”. Lo invita a vedere al parigino Salon de May nel 1965 una sua scultura, un Meccano, sa quel gioco da ragazzi?»

Se ne può vedere uno?

«Sì, scendiamo nel suo studio, ora Archivio. Ma prima passiamo a salutarlo; lui riposa in giardino (sotto un eminente alloro n.d.a.)».

Tutto il vasto insieme, tra interno ed esterno, compone un quadro che è a lei, Roberta, che va attribuito, giusto?

«Se in un quadro non vedi subito il quadro, ma le singole cose dentro, non va bene niente, diceva il Baj. Che mi ha ribattezza-

ta “la macchina agricola”, o “colei che ha cura del particolare”».

E così tutto si addensa nelle mille e una avventura di un intellettuale europeo antimilitarista e antiaccademico, fedele alla pittura come libertà e gioco, contro le nevrosi, attraverso le più disparate tecniche e i movimenti del Novecento. Il primo capitolo?

«Alla Biblioteca di Brera, fino al 6 luglio, “Baj. Libri in libertà”, non (ri)legati libri d’arte, gioiellgiocattolo. Vi si è dedicato fino alla fine nel 2003, tornando a casa dall’atelier dello stampatore sereno e soddisfatto. Ma a Milano il Baj si può cercarlo anche a Casa Museo Boschi Di Stefano, in via Jan: per arrivarci, mettete per favore un cartello nelle vicinanze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sarà dedicato al medico friulano il festival milanese nell’ex ospedale psichiatrico Paolo Pini. Teatro, musica e incontri

“Da vicino nessuno è normale”: la rivoluzione di Franco Basaglia

«**Basaglia** diceva che in tutti noi abita il buio. Il nostro compito è farci qualcosa. E io credo che a teatro questo avvenga quotidianamente: andiamo a toccare la materia scura, le nostre paure più profonde, provando a rimanere uniti, insieme». Fra i tanti tentativi di definire il palcoscenico, questo è senza dubbio fra i più belli. Non a caso proviene da Rosita Volani, direttrice artistica del festival “Da vicino nessuno è normale”. Che per il 28° anno porta l’arte e la bellezza all’interno del

Paolo Pini di Milano.

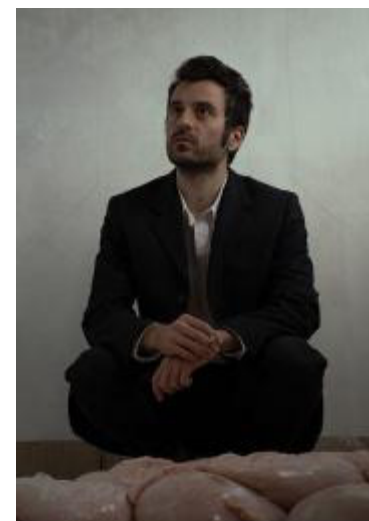
Da sempre la rassegna si alimenta del più vasto orizzonte di valori e di attività legato a Olinda, l’associazione che ha trasformato gli spazi dell’ex ospedale psichiatrico, divenendo un punto di riferimento per progetti e tensioni teoriche legate alla salute mentale. E il centenario dalla nascita di Franco Basaglia ha convinto a dedicare l’intera edizione al medico friulano. E al suo pensiero rivoluzionario. Affiancando incontri sul tema al consueto cartellone di

spettacoli, dal 4 giugno per un mese in via Ippocrate. «Parleremo di memoria e di futuro – spiega Volani con Thomas Emmenegger, presidente Olinda – per comprendere la profondità della trasformazione voluta da Basaglia e alcuni nuovi scenari, capaci di inventare pratiche di libertà».

Ma il teatro? Si comincia con “Nodo in gola” di Gabriella Salvatterra, esperienza sensoriale, che lascerà spazio a “Hansel e Gretel” di Michele Losi di Campsirago. Poi “Maternità” di Chiara La-

gani (Fanny & Alexander). Maurizio Lupinelli, per “La buca”, duetto beckettiano con Carlo De Leonardo. “L’ombelico dei limbi”, performance di Stefania Tansini. E ancora fra gli altri “Alcune cose da mettere in ordine” di Rubidori Manshaft, “A.L.D.E. Non ho mai voluto essere qui” di e con Giovanni Onorato, il ritorno di Marco Baliani con un lavoro dedicato a Roberto Calasso. Festa conclusiva affidata alla musica (e al teatro) di Camilla Barbarito.

Diego Vincenti



Giovanni Onorato in “A.L.D.E.”

Dove e quando
Cortile d'Onore,
Biblioteca Sormani
(corso di Porta
Vittoria 6), 14
luglio, ore 19,30.
Biglietti 16,50 euro.
teatromenotti.org

di Sara Chiappori

Con la promessa di “portare roba buona sul tubo” e la garanzia di “non fare prigionieri”, Federico Frusciante ha aggiornato la militanza del critico cinematografico engagé conquistandosi un posto speciale nella babele della rete e la fiducia di quasi centomila cinefili. Tanti sono gli iscritti al suo canale Youtube dove, accento fieramente livornese e nessuna concessione al mainstream, sciorina recensioni, consigli, monografie: ultimissime uscite e bmovie ingiustamente dimenticati, film d'autore e di genere, grandi classici da riscoprire e blockbuster da demolire. La passione per il cinema (e per la musica) esplode quando è un ragazzino (galeotto fu *Profondo rosso* di Dario Argento), comincia a scrivere per fanzine indipendenti e riviste specializzate, poi l'avventura di una videoteca aperta a Livorno. «Abbiamo resistito ventiquattro anni, ma alla fine la concorrenza spietata dello streaming ha piegato anche noi», racconta. Al web arriva grazie a un gruppo teatral musicale, I Licaoni, «che cominciano a inserire nei loro spettacoli i miei interventi video: erano spiritosi ma non si scherzava per niente».

Da lì all'apertura di un suo canale Youtube, il passo è stato breve. «Ho creato uno spazio per gente che ama il cinema, vuole saperne di più e non si accontenta dell'ultima uscita su Netflix. Mescolo novità e archeologia, parlo di Meliès e del nuovo horror coreano e sono felice se, grazie a me, un ragazzino di quindici anni perde la testa per *Il viale del tramonto*».

Divulgazione colta, la sua, ma non pedante, al contrario divertente. Al punto da reggere anche il formato live e quindi eccolo autore e protagonista de *I migliori e i peggiori film degli anni 2000* (domenica, nell'ambito della rassegna “Menotti in Sormani”). Secondo lui, naturalmente, sapendo



Menotti in Sormani

Frusciante “I film? Belli o brutti a modo mio”

che «certo, i gusti sono gusti, ma ci sono anche aspetti oggettivi incontrovertibili». Non c'è dubbio, per esempio, che *Memorie di un assassino* di Bon Joon-ho sia straordinario: usa la forma di un thriller diretto magistralmente per raccontare la società coreana degli anni Ottanta e il suo sistema repressivo. Amo i film che si confrontano con le regole di un genere, in questo caso il thriller, sfruttano tutti i mezzi cinematografici a disposizione e ne fanno il veicolo di una riflessione politica forte». Altro capolavoro degli anni 2000, *Il petroliere* di Paul Thomas Anderson. Il suo cinema mi ricorda quello di Altman: un modo di raccontare classico che diventa postmo-

Dal You al palco
dove racconta
il cinema degli anni
Duemila: “Un critico
non deve avere amici
da difendere”

dermo per come utilizza fotografia e montaggio».

Risulta invece inguardabile *Maverick*, il sequel di *Top Gun*. Enfatico, pomposo, stupido, biecamente propagandistico. Con un'estetica da videogioco che giustifica la guerra e i suoi falsi eroi deresponsabilizzando lo spettatore». Orribile anche *Il sesso degli angeli* di Pieraccioni, esempio perfetto di come si è ridotta la commedia italiana: più che cinema pare la tv berlusconiana». Belli o brutti, l'importante è parlare di film. Frusciante lo fa a modo suo, senza fare prigionieri, appunto, perché «un vero critico non deve avere amici da difendere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

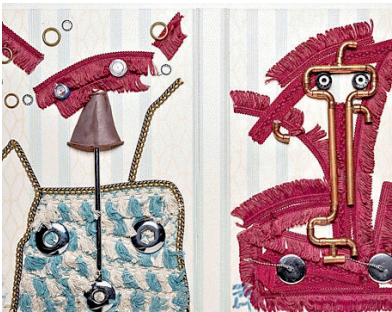
La donazione

Libri d'artista di Baj quattro alla Braidense

di Teresa Monestiroli

Conclusa la mostra dei libri d'artista di Enrico Baj che ha dato il via ai festeggiamenti per il centenario della nascita dell'artista, la vedova Roberta Cerini ha donato alla biblioteca Braidense quattro esemplari dei venti esposti che provenivano dall'Archivio Baj di Vergiate. Sono quattro straordinari oggetti artistici che testimoniano, come gli altri, l'eclettismo dell'artista e il suo amore per le arti grafiche a cui Baj si era dedicato tutta la vita, dalla fine degli anni Cinquanta al 2003, abbandonandosi a una gioiosa sperimentazione che lo spinse a mescolare tecniche di stampa classica come l'acquaforte, alla serigrafia e al collage, a giocare con i materiali, le parole e perfino le copertine, diventate in alcuni casi delle sculture. In particolare, si uniscono alla collezione della Braidense che già contava cinque libri di Baj, *Automitobiografia* di Enrico Baj (1983), *La Caccia allo Snark* di Lewis Carroll (1986), *Picabaje Bacasso* di Raymond Queneau (1990) e *Sull'acqua* di Giovanni Raboni (2003).

L'esposizione a Brera, che si è chiusa con un'affluenza record di



▲ Giovanni Raboni
Sull'acqua di Raboni, uno dei libri d'artista di Baj donati alla Braidense

62.700 persone in tre mesi, è stata la prima delle celebrazioni cittadine al grande artista. La prossima sarà la retrospettiva a Palazzo Reale, che raccoglierà in sala delle Cariatidi tutto il percorso artistico di Baj, compresa la controversa tavola *I funerali dell'anarchico Pinelli* che dopo l'esposizione sarà collocata al quarto piano del Museo del Novecento. Un lieto fine per una vicenda rimasta in sospeso per cinquant'anni, da quel 17 maggio 1972 quando l'esposizione del quadro fu interrotta dall'omicidio del commissario Luigi Calabresi. Da allora l'opera è nei depositi della Galleria Marconi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ippodromo Snai La Maura

Fenomeno Stray Kids le star del K-pop

di Marco Castrovinci

Non solo Taylor Swift, oggi Milano è ancora al centro della musica internazionale ospitando gli Stray Kids, una delle band di punta del fenomeno del K-pop, quel pop coreano d'esportazione che ha inglobato nella sua grammatica stili differenti come il pop, il rap, il rock e il metal ma anche il jazz, l'r&b, conquistando i teenager di mezzo mondo.

Tanto che anche gli Stray Kids hanno registrato una percentuale considerevole di biglietti venduti fuori dall'Italia, il 22% dei 67 mila staccati per lo show di stasera all'ippodromo Snai La Maura, l'ultimo nel cartellone degli I-Days di quest'anno (via dell'Ippodromo, dalle ore 16,35, ingresso 80,50 euro, tel. 892.101). Un segno, come si diceva già, della rinnovata attrazione della città verso il turismo musicale ma anche un indicatore della proposta cosmopolita degli otto ragazzi sudcoreani, per la prima volta dal vivo in Italia, al loro concerto più affollato di sempre (Milano è anche l'unica data europea, oltre a Londra, del tour). Bang Chan, Lee Know, Changbin, Hyunjin, HAN, Felix, Seungmin



▲ La band sudcoreana
Il gruppo seguito dai teenager di mezzo mondo chiude gli I-Days

e I.N., questi i nomi dei componenti della band nata nel 2017 dal lancio dell'omonimo reality show della JYP Entertainment (titolo: *Stray Kids*, appunto) con l'intento di formare un nuovo gruppo musicale maschile. E da lì proiettati alla conquista di tutto ciò che è conquistabile, con a fianco i loro devotissimi fan, gli Stays, che assisteranno a una performance in pieno stile K-pop, tra grandi coreografie e visual, e pure a qualche anticipazione dall'Ep “Ate” in arrivo il 19 luglio. In apertura, Yeong Dee, il primo dj K-pop d'Europa, gli italiani bnkr44 e il girl group sudcoreano NMIXX.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bergamo Max Angioni sul palco con “Anche meno”

Per Lazzaretto estate 2024 arriva Max Angioni con lo show *Anche meno*. Il comico nei panni di un poco più che trentenne figlio unico che dal suo mondo immaginifico filtra grandi domande esistenziali e piccoli avvenimenti quotidiani. Il ritmo è quello della stand-up comedy con cui a suon di battute e improvvisazioni reinterpreta in modo surreale tutto quello che gli passa per la testa.



▲ Max Angioni

Tremezzina Omaggio a Fauré per piano e archi

Alle 20,30 a Villa Carlotta a Tremezzina sul lago di Como si tiene il concerto *Hommage à Gabriel Fauré* con Louis Lortie e il Quartetto Modigliani, la formazione cameristica francese che ha fondato i festival di Saint-Paul-de-Vence e Arcachon. Il programma affianca due grandi pagine di Fauré per pianoforte e archi, separate tra loro da quarant'anni, il *Primo Quartetto op. 15* e il *Secondo Quintetto op. 115*.



▲ Quartetto Modigliani

Brescia Viaggio nel mondo di Giuseppe Bergomi



▲ Ilaria con cuffia e spugna

Da oggi al 1 dicembre la mostra diffusa “Giuseppe Bergomi 1982/2024” tra il Museo di Santa Giulia e il Castello. Ripercorre in 84 opere la carriera dell'artista bresciano, uno dei maggiori esponenti della scultura figurativa contemporanea. Curata dalla Fondazione Brescia Musei, presenta opere in terracotta e in bronzo dove attraverso i dettagli anatomici e personali dei modelli emerge tutta la loro fragile bellezza.

ARTE E LETTERATURA

L'evento

Enrico Baj, libri capolavoro La mostra fa il pienone e si chiude con un regalo «La Braidense è più ricca»

L'esposizione dei volumi illustrati dal maestro visitata da 60mila persone
La vedova ha donato alla biblioteca di Brera quattro opere per l'archivio
L'ultima retrospettiva sulla collezione era stata organizzata trent'anni fa

di **Serena Curci**
MILANO

Chiusura da record per la mostra "Baj Libri in libertà" alla Biblioteca Nazionale Braidense che, con oltre 60mila visitatori, ha celebrato i cento anni dalla nascita del pittore e scultore meneghino. La rassegna, organizzata dall'Accademia di Brera in collaborazione con l'Archivio Baj, si è concentrata sui libri d'artista che più rappresentano e definiscono il percorso creativo del maestro. D'altronde il pittore non nascose mai il forte legame che lo univa al mondo della letteratura e nel corso degli anni non mancarono profonde sinergie tra queste due realtà;

CONTAMINAZIONE

**I pittore nel 1999
realizzò 164
ritratti ispirati
ai "Guermentes"
di Marcel Proust**



Automitobiografia

basti pensare che nel 1999 realizzò ben 164 ritratti ispirati ai Guermentes di Marcel Proust.

Nei gli ultimi tre mesi i visitatori hanno avuto accesso alla mostra per sperimentare in prima persona la poliedricità che ha costellato la carriera del pittore: diviso tra anarchia e surrealtà, gioco e impegno, il dualismo è sempre stato parte della sua vita. E la costante necessità di mettersi alla prova e reinventar-



Giovanni Raboni, "Sull'Acqua"

si passa anche attraverso le scelte artistiche di Baj che, una volta completati gli studi proprio all'Accademia di Brera, decise di promuovere il Movimento Arte Nucleare per poi fondare - solamente due anni dopo - il Movimento Internazionale per un Bauhaus Immaginario. La vita di Baj divenne pian piano una costante ricerca artistica e personale che gli permise di spaziare, valicando ogni forma di limite e



Lewis Carroll, "La Caccia allo Snark"

sperimentando senza preconcetti le scelte artistiche che più si confacevano al suo vissuto: dai collage policromatici fino alle ironiche e vivaci maschere tribali.

L'esposizione, curata da Angela Sanna, Michele Tavola e Marina Zetti, ha ospitato 26 libri d'artista dei circa cinquantasei realizzati da Baj nel corso della sua vita. Un evento, quello alla Braidense, dal forte valore storico: l'ultima grande esposizione dedicata ai libri del pittore risaliva, infatti, a oltre trent'anni fa.

La mostra si è chiusa con un importante lascito da parte di Roberta Cerini Baj, moglie dell'artista, che ha donato quattro opere che entreranno a far parte del vasto archivio della Braidense: Enrico Baj, "Automitobiografia" (1983); Lewis Carroll, "La Caccia allo Snark", (1986); Raymond Queneau, "Picabaj e Bacasso" (1990), Giovanni Raboni, "Sull'acqua" (2003). Titoli che sottolineano il direttore di Brera e della Braidense, Angelo Crespi - «arricchiranno il patrimonio della biblioteca».

Tre Allegri Ragazzi Morti

La band di culto negli scatti di 40 fotografi



BRESCIA

Apri domenica al Museo Nazionale della Fotografia di Brescia la mostra "Come guardi tu - Tre Allegri Ragazzi Morti negli occhi di 40 fotografi", una grande retrospettiva in occasione dei trent'anni di carriera di Tre Allegri Ragazzi Morti, la band "mascherata" guidata dal fumettista e artista Davide Toffolo.

La mostra, curata da Luisa Bonadoni e Paola Bristot, raccoglie 60 scatti di fotografi (professionisti e non) italiani e stranieri che mostrano i membri del gruppo e gli altri artisti che compongono il mondo fantastico dei TARM. Un'occasione per rivivere la storia della band, scoprire i retroscena, i cambiamenti intercorsi dal 1994 al 2024 e per riconoscere stili e modi dei 40 diversi fotografi esposti. La mostra rimarrà aperta fino all'8 settembre (chiusa per ferie dal 12 al 26 agosto), con questo orari: martedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 12; sabato e domenica dalle 16 alle 19.

DUE PI

ARREDAMENTI

È IL MOMENTO PERFETTO PER RINNOVARE IL TUO ARREDO

Pantigliate (MI)
S.S. 415 Paullese Km 8
Tel. 02/9067453

BONUS MOBILI FINO A 5.000 EURO



SOLO PER TE 12.000 MQ DI OFFERTE E PROMOZIONI TI ASPETTIAMO

giovedì, 02 maggio 2024

Comuni: Trento Rovereto Riva Arco Altre località ■



Altre ■

Salute e Benessere

Viaggiare

Scienza e Tecnica

Ambiente ed Energia

Terra e Gusto

Qui Europa

Speciali

Le ultime ●



18:45

Pantene abbandona Chiara Ferra... israeliana Havi Mond

18:45

Anche Pantene "scarica" Chiara Ferragni: ora C... Mond[Home page](#) > [Viaggiare](#) > [Milano celebra Enrico Baj e i suoi...](#)

Milano celebra Enrico Baj e i suoi libri d'artista

02 maggio 2024



Celebra Enrico Baj, nell'anno in cui ricorrono i cento anni dalla sua nascita, la mostra 'Baj. Libri in libertà', aperta da domani al 6 luglio alla Biblioteca Nazionale Braidense, che organizza l'esposizione insieme all'Accademia di Belle Arti di Brera e all'Archivio Baj di Vergiate. La

I più letti



Rovereto: presentate oggi le nuove bikebox, installate nel parcheggio di via Zeni



Pestaggio in val di Sole, il 41enne resta in prognosi riservata. I carabinieri hanno sentito i testimoni



Uomo picchiato selvaggiamente a Croviana: sarebbe stata la vendetta di due donne che aveva molestato



Molveno: inseguito da un orso, il racconto dell'escursionista



Guidava un trattore senza assicurazione da tre anni, 866 euro di multa in val di Non

rassegna, che anticipa la retrospettiva in programma il prossimo ottobre a Palazzo Reale, presenta 26 libri d'artista dei circa 56 realizzati da Baj nel corso della sua vita. Le opere esposte provengono principalmente dall'Archivio Baj ma sono presenti anche volumi conservati alla Braidense e nella Biblioteca d'Arte Contemporanea dell'Accademia di Brera. Curata da Angela Sanna, Michele Tavola e Marina Zetti, la mostra indaga questa sezione della produzione di Baj partendo dai primi volumi degli anni Cinquanta, primo fra tutti il *De Rerum Natura*, del 1958, fino all'ultimo, *Sull'acqua*, pubblicato nel 2003. Un percorso che mette in evidenza il rapporto del pittore e scultore con la letteratura e in particolare con la poesia, che ha costantemente ispirato la sua opera. Al centro dell'esposizione sia il dialogo a distanza con i grandi autori del passato, da Lucrezio a Marziale a Lewis Carroll, sia il lavoro a stretto contatto con scrittori, poeti e critici internazionali come André Breton, Raymond Queneau, André Pieyre de Mandiargues, Jorge Luis Borges, e autori italiani di spicco come Edoardo Sanguineti, Alda Merini, Giovanni Giudici. Tra tutti il più poetico, segnala il direttore di Brera, Angelo Crespi, il 'Baj Merini' a ricordare l'amicizia con Alda Merini e quei versi a lui dedicati e che ne riassumono il carattere immaginifico con cui affrontò la vita: "Baj, ricorda il tempo della passata avventura/ quando il treno che conglobava i poeti/ lungo porte di ferro/ a perdonare questi spazi orrendi/ che tu solo chiamavi fantasia". "Questa mostra - aggiunge Roberta Cerini Baj, vedova dell'artista - ha dato ai libri l'occasione di essere in libertà, liberi dagli scaffali e dalle custodie e liberi di mostrarsi a chi da esperto li sappia apprezzare e a chi da novizio impari a conoscerli. A me ha regalato un fiume di ricordi". E ha riaperto una speranza, quella di trovare una sede per 'I funerali dell'anarchico Pinelli', il quadro che suo marito regalò alla vedova di Giuseppe Pinelli, che lo cedette poi alla galleria Giò Marconi. La fondazione Marconi aveva espresso il desiderio di donarlo alla città. Raramente esposto, il quadro dalle dimensioni monumentali, 3 metri di altezza per 12 di lunghezza, con 18 figure ritagliate nel legno e unite con la tecnica del collage, è ancora in attesa di una sistemazione definitiva, dopo alcune ipotesi suggerite dall'allora assessore alla cultura di Milano Filippo Del Corno, che aveva proposto prima l'anagrafe di via Larga e poi annunciato l'esposizione a Palazzo Citterio. Cosa non avvenuta, ma Roberta Cerini Baj spera ancora in una soluzione. "Sono scaramantica. Speriamo che ci siano buone notizie, ma - aggiunge - non dico niente. Non dire gatto finché non ce l'hai nel sacco. Sono 20 anni che si parla di trovargli una sistemazione permanente, speriamo qualcosa si muova .. vediamo. Ne sarei felicissima, non dipende da me, il quadro non è mio". Pensato per essere collocato nella Sala delle Cariatidi di Palazzo Reale, il quadro non fu mai presentato nella data stabilita, il 17 maggio 1972, perché quella mattina venne assassinato il commissario Luigi Calabresi. "Un'opera d'arte - sottolinea la moglie di Baj - deve andare oltre le polemiche. Ci sono ancora evidentemente delle resistenze. Un'opera d'arte può raccontare una storia per quello che è stata senza rappresentare un'accusa". Concorde Crespi: "Credo - commenta - sia un'opera importante che debba essere esposta".

Video



VIAGGIARE

Inaugurazione Mostra Visibile Invisible



VIAGGIARE

Museo Egizio Archeologia Invisible - video backstage



VIAGGIARE

Inaugurazione Mostra Visibile Invisible



VIAGGIARE

Torna a splendere rilievo di Eurisace e Atistia (3)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

024360

ALTO ADIGE



Leggi / Abbonati
Alto Adige



giovedì, 02 maggio 2024



Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone Altre località ■

Salute e Benessere

Viaggiart

Scienza e Tecnica

Ambiente ed Energia

Terra e Gusto

Qui Europa

Immobiliare

Le ultime ●



18:45

Anche Pantene "scarica"
Chiara Ferragni: ora c... Mond

18:38

Vannacci, la Costituzione
non impone di ... antifascisti



Home page > Viaggiart > Milano celebra Enrico Baj e i suoi...

Milano celebra Enrico Baj e i suoi libri d'artista

02 maggio 2024



I più letti



Pestaggio a Bolzano, la polizia ha un video



Ruba la borsetta a una signora anziana: inseguito per le vie del centro e arrestato



Scossa di terremoto in Trentino: molte le chiamate ai vigili del fuoco



Europee, ecco i nomi in campo del Trentino Alto Adige

Celebra Enrico Baj, nell'anno in cui ricorrono i cento anni dalla sua nascita, la mostra 'Baj. Libri in libertà', aperta da domani al 6 luglio alla Biblioteca Nazionale Braidense, che organizza l'esposizione insieme all'Accademia di Belle Arti di Brera e all'Archivio Baj di Vergiate. La rassegna, che anticipa la retrospettiva in programma il prossimo ottobre a Palazzo Reale, presenta 26 libri d'artista dei circa 56 realizzati da Baj nel corso della sua vita. Le opere esposte provengono principalmente dall'Archivio Baj ma sono presenti anche volumi conservati alla Braidense e nella Biblioteca d'Arte Contemporanea dell'Accademia di Brera. Curata da Angela Sanna, Michele Tavola e Marina Zetti, la mostra indaga questa sezione della produzione di Baj partendo dai primi volumi degli anni Cinquanta, primo fra tutti il *De Rerum Natura*, del 1958, fino all'ultimo, *Sull'acqua*, pubblicato nel 2003. Un percorso che mette in evidenza il rapporto del pittore e scultore con la letteratura e in particolare con la poesia, che ha costantemente ispirato la sua opera. Al centro dell'esposizione sia il dialogo a distanza con i grandi autori del passato, da Lucrezio a Marziale a Lewis Carroll, sia il lavoro a stretto contatto con scrittori, poeti e critici internazionali come André Breton, Raymond Queneau, André Pieyre de Mandiargues, Jorge Luis Borges, e autori italiani di spicco come Edoardo Sanguineti, Alda Merini, Giovanni Giudici. Tra tutti il più poetico, segnala il direttore di Brera, Angelo Crespi, il 'Baj Merini' a ricordare l'amicizia con Alda Merini e quei versi a lui dedicati e che ne riassumono il carattere immaginifico con cui affrontò la vita: "Baj, ricorda il tempo della passata avventura/ quando il treno che conglobava i poeti/ lungo porte di ferro/ a perdonare questi spazi orrendi/ che tu solo chiamavi fantasia". "Questa mostra - aggiunge Roberta Cerini Baj, vedova dell'artista - ha dato ai libri l'occasione di essere in libertà, liberi dagli scaffali e dalle custodie e liberi di mostrarsi a chi da esperto li sappia apprezzare e a chi da novizio impari a conoscerli. A me ha regalato un fiume di ricordi". E ha riaperto una speranza, quella di trovare una sede per 'I funerali dell'anarchico Pinelli', il quadro che suo marito regalò alla vedova di Giuseppe Pinelli, che lo cedette poi alla galleria Giò Marconi. La fondazione Marconi aveva espresso il desiderio di donarlo alla città. Raramente esposto, il quadro dalle dimensioni monumentali, 3 metri di altezza per 12 di lunghezza, con 18 figure ritagliate nel legno e unite con la tecnica del collage, è ancora in attesa di una sistemazione definitiva, dopo alcune ipotesi suggerite dall'allora assessore alla cultura di Milano Filippo Del Corno, che aveva proposto prima l'anagrafe di via Larga e poi annunciato l'esposizione a Palazzo Citterio. Cosa non avvenuta, ma Roberta Cerini Baj spera ancora in una soluzione. "Sono scaramantica. Speriamo che ci siano buone notizie, ma - aggiunge - non dico niente. Non dire gatto finché non ce l'hai nel sacco. Sono 20 anni che si parla di trovargli una sistemazione permanente, speriamo qualcosa si muova .. vediamo. Ne sarei felicissima, non dipende da me, il quadro non è mio".

Donato non essere collocato nella Sala delle Cinquidici di Palazzo Reale, il



Le migliori puledre Haflinger nate al Centro Equestre di Egna

Video



VIAGGIARE

Inaugurazione Mostra Visibile Invisibile



VIAGGIARE

Museo Egizio Archeologia Invisibile - video backstage



VIAGGIARE

Inaugurazione Mostra Visibile Invisibile



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

024360

Pensato per essere collocato nella Sala delle Carraie di Palazzo Reale, il quadro non fu mai presentato nella data stabilita, il 17 maggio 1972, perché quella mattina venne assassinato il commissario Luigi Calabresi. "Un'opera d'arte - sottolinea la moglie di Baj - deve andare oltre le polemiche. Ci sono ancora evidentemente delle resistenze. Un'opera d'arte può raccontare una storia per quello che è stata senza rappresentare un'accusa". Concorde Crespi: "Credo - commenta - sia un'opera importante che debba essere esposta".



VIAGGIARE

Torna a splendere rilievo di Eurisace e Atistia (3)

Altre notizie

800 anni dalle stimmate di Francesco d'Assisi a La Verna

Itinerari Vesuviani, concerto all'alba apre 35esima edizione

A Ercolano piazza Carlo di Borbone su area archeologica

Oltre 75.000 visite a Duomo di Siena tra 25 aprile e 1 maggio

La casa di Up, Purple Rain e Maranello, Airbnb lancia Icone

Festival internazionale di teatro per spazi aperti a Ferrara

You must believe in strings, i 'sogni' di Pagani in un concerto

Aprono all'Egizio il giardino e l'orto funerario

Fondo unico nazionale turismo, via alla procedura per richieste

Le mostre del weekend,

Milano, alla Biblioteca Braidense mostra per celebrare Enrico Baj - AgenziaCult

Milano, alla Biblioteca Braidense mostra per celebrare Enrico Baj

Email

Dal 3 maggio al 6 luglio 2024 la Biblioteca Nazionale Braidense e l'Accademia di Belle Arti di Brera, in stretta collaborazione con l'Archivio Baj di Vergiate, organizzano congiuntamente Baj. Libri in libertà una mostra che celebra Enrico Baj (Milano, 1924 - Vergiate, 2003) nell'anno in cui ricorrono i cento anni dalla sua nascita. L'è...

Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati.

Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali all'indirizzo marketing@agenziacult.it.

Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da AgenziaCULT registrati alla Newsletter settimanale gratuita.

Nome utente o email *

Non hai un account? Scrivici per informazioni sui nostri abbonamenti o registrati alla newsletter gratuita settimanale.

Entra

Registrazione al Tribunale di Roma n. 195/2017

Società editrice: Asacos Srls

Chiudi

Privacy Overview

This website uses cookies to improve your experience while you navigate through the website. Out of these, the cookies that are categorized as necessary are stored on your browser as they are essential for the working of basic functionalities of the website. We also use third-party cookies that help us analyze and understand how you use this website. These cookies will be stored in your browser only with your consent. You also have the option to opt-out of these cookies. But opting out of some of these cookies may affect your browsing experience.

Necessary

Sempre abilitato

Necessary cookies are absolutely essential for the website to function properly. These cookies ensure basic functionalities and security features of the website, anonymously.

Cookie

cookielawinfo-checkbox-analytics

11 months

This cookie is set by GDPR Cookie Consent plugin. The cookie is used to store the user consent for the cookies in the category "Analytics".

cookielawinfo-checkbox-functional

11 months

The cookie is set by GDPR cookie consent to record the user consent for the cookies in the category "Functional".

cookielawinfo-checkbox-necessary

11 months

This cookie is set by GDPR Cookie Consent plugin. The cookies is used to store the user consent for the cookies in the category "Necessary".

cookielawinfo-checkbox-others

11 months

This cookie is set by GDPR Cookie Consent plugin. The cookie is used to store the user consent for the cookies in the category "Other".

cookielawinfo-checkbox-performance

11 months

This cookie is set by GDPR Cookie Consent plugin. The cookie is used to store the user consent for the cookies in the category "Performance".

viewed_cookie_policy

11 months

The cookie is set by the GDPR Cookie Consent plugin and is used to store whether or not user has consented to the

use of cookies. It does not store any personal data.

Functional

Functional

Functional cookies help to perform certain functionalities like sharing the content of the website on social media platforms, collect feedbacks, and other third-party features.

Performance

Performance

Performance cookies are used to understand and analyze the key performance indexes of the website which helps in delivering a better user experience for the visitors.

Analytics

Analytics

Analytical cookies are used to understand how visitors interact with the website. These cookies help provide information on metrics the number of visitors, bounce rate, traffic source, etc.

Advertisement

Advertisement

Advertisement cookies are used to provide visitors with relevant ads and marketing campaigns. These cookies track visitors across websites and collect information to provide customized ads.

Others

Others

Other uncategorized cookies are those that are being analyzed and have not been classified into a category as yet.

